

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento delle Cure Primarie  
U.O.S.D. Pediatria di Comunità



## ANCHE IL PIDOCCHIO TORNA A SCUOLA



Gentili genitori,

soprattutto all'inizio dell'anno scolastico si registrano il maggior numero dei casi di pediculosi in quanto anche nel periodo estivo alcuni bambini possono aver contratto la pediculosi del capo.

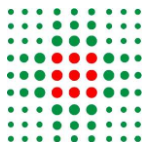
La responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori del bambino che frequenta una collettività; tra le normali cure che vengono rivolte al bambino (pulizia personale, vestiario, cibo) va incluso anche il controllo costante della testa per identificare eventuali lendini o parassiti.

La pediculosi è una parassitosi molto diffusa ma non pericolosa per la salute umana. Il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare, peraltro non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società.

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) se allontanati dal cuoio capelluto.

Possono infestare anche persone estremamente pulite.

Le loro uova (lendini) si attaccano alla base del capello con una sostanza collosa molto resistente.



Il pidocchio non vola e non salta ma si muove molto velocemente tra i capelli; il contagio perciò avviene per contatto diretto (testa a testa) oppure per scambio di effetti personali (pettini, spazzole, cappelli, sciarpe, cuscini).

Un trattamento scrupoloso risolve facilmente la situazione, anche se non evita future ricadute. Poiché nessuno dei prodotti in commercio garantisce la completa uccisione delle uova, queste devono essere ricercate con attenzione e tolte una per una dopo il trattamento. È importante comunque ripetere il trattamento dopo una settimana perché le lendini rimaste vitali e non rimosse possono dare origine ad una nuova infestazione.

Nessun prodotto può prevenire la comparsa degli insetti per cui sono assolutamente inutili e dannosi continui trattamenti a base di shampoo o gel da applicare sul capo. L'uso indiscriminato di questi prodotti potrebbe comportare l'assorbimento di sostanze tossiche o l'isolamento di parassiti che diventano insensibili al prodotto.

**NESSUNA PREVENZIONE È POSSIBILE SE NON L'OSSERVAZIONE QUOTIDIANA DEL CAPO!**

### **Come effettuare un'efficace prevenzione**

- ✓ Lavare regolarmente i capelli (almeno 2 volte alla settimana)
- ✓ Pettinare e spazzolare tutte le sere i capelli
- ✓ Pulire spesso spazzole e pettini
- ✓ Controllare la testa dei bambini per verificare l'assenza di lendini almeno 2 volte alla settimana
- ✓ Educare i propri figli ad evitare scambi di capi di vestiario ed oggetti personali (sciarpe, cappelli, pettini)
- ✓ **In caso di sospetta infestazione recarsi dal proprio Medico Curante per la conferma della diagnosi e l'eventuale prescrizione del trattamento.**

Per concludere.....ogni anno nelle scuole i piccoli parassiti tornano a far parlare di sé e a preoccupare i genitori. È ormai dimostrato che le ispezioni scolastiche delle teste dei bambini non hanno prodotto una riduzione della incidenza della pediculosi, mentre risulta efficace il controllo continuo dei genitori sull'igiene del capo dei figli anche quando non sono segnalati casi.

Nessun'altra prevenzione è più efficace delle cure attente ed amorevoli fatte a casa!

